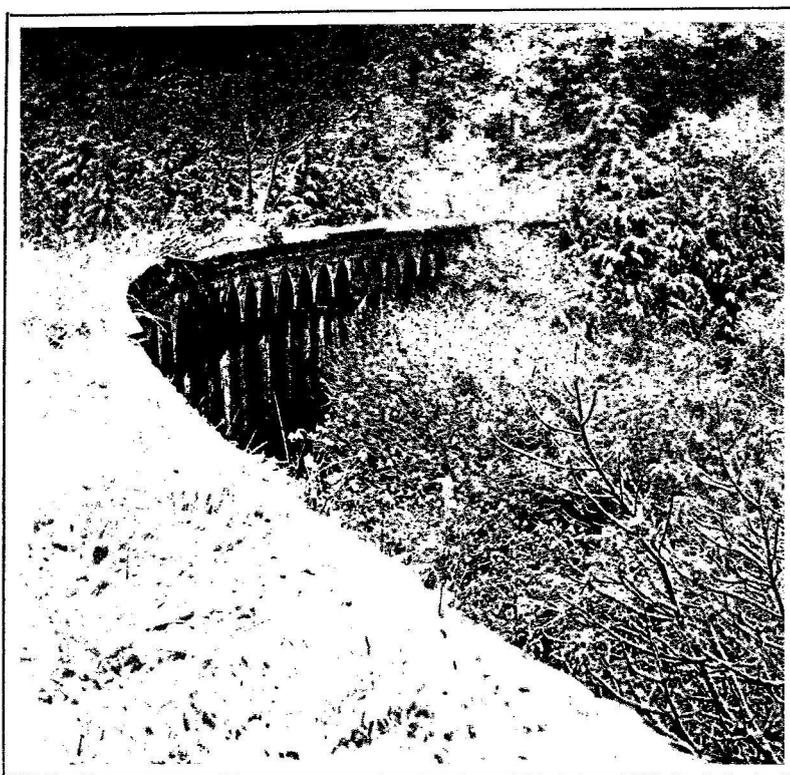




COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA
PROVINCIA DI PISA

DIGA "IL MURAGLIONE"



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

29.07.2002

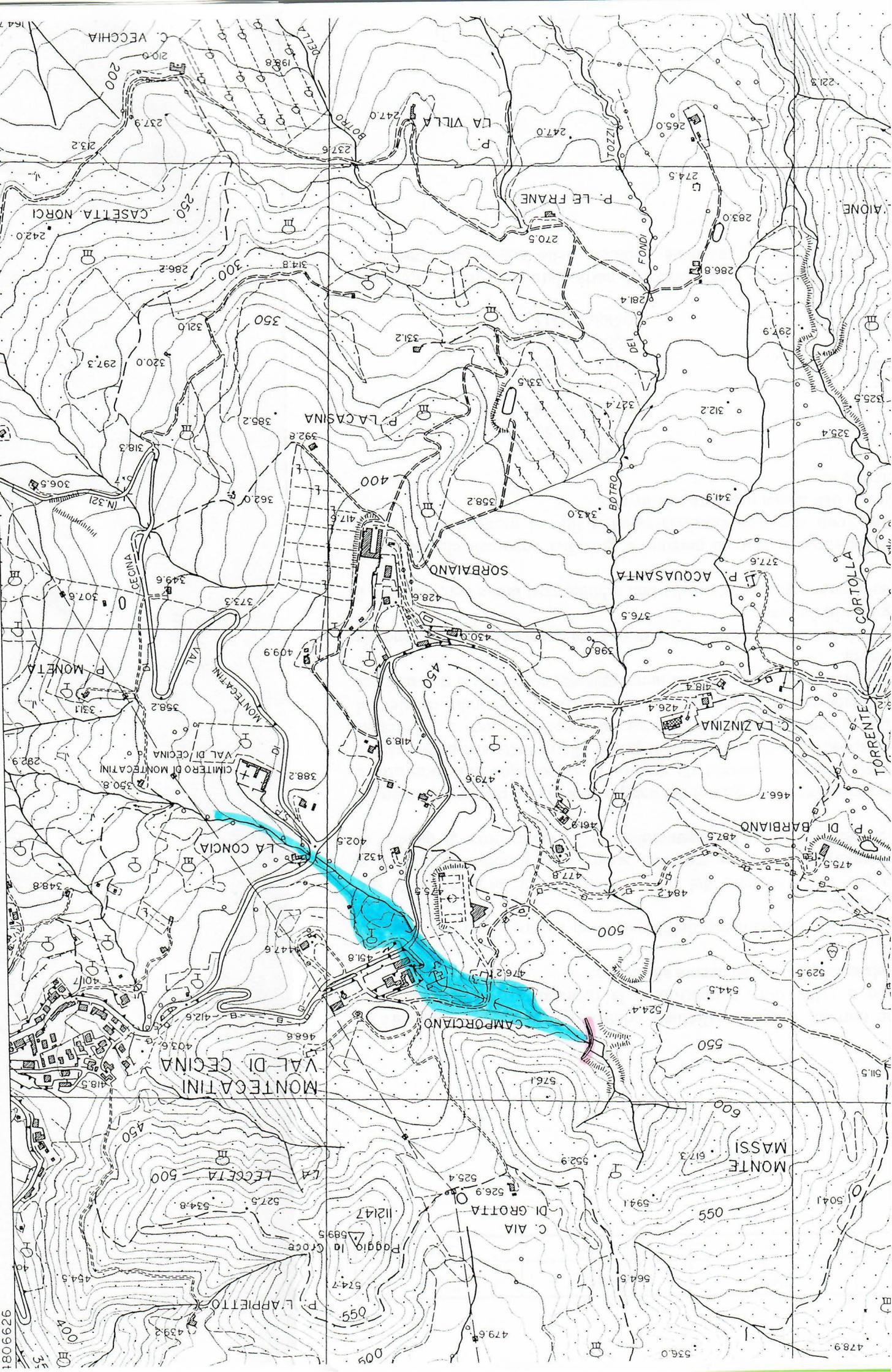
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
DIGA "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	1/14

INDICE

-) Premessa	Pag. 2
0) Vigilanza periodica	" 3
1) Fase di preallerta: vigilanza ordinaria	" 4
2) Fase di allerta: vigilanza rinforzata	" 5
3) Fase di allerta: Pericolo – Allarme tipo 1	" 7
4) Fase di allerta: Collasso – Allarme tipo 2	" 9
-) Rubrica Telefonica	" 12

DIFFUSIONE

- Comune di Montecatini Val di Cecina
- Ufficio Territoriale del Governo di Pisa
- Servizio Nazionale Dighe – Sede Centrale – Roma
- Servizio Nazionale Dighe – Ufficio Periferico di Firenze
- Dipartimento della Protezione Civile – Roma
- Ministero dell'Interno – Direzione Generale della Protezione Civile – Roma
- Regione Toscana – Sistema Regionale di Protezione Civile – Firenze
- Regione Toscana – Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio – Pisa
- Regione Toscana – Autorità di Bacino Toscana Costa – Livorno
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – Pisa
- Carabinieri – Stazione di Ponteginori
- Servizio Nazionale Idrografico e Mareografico – Ufficio Periferico di Pisa
- Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. – Pisa
- Provincia di Pisa – Servizio Difesa del Suolo – Pisa
- Provincia di Pisa – Ufficio Protezione Civile – Pisa
- Mugellini Ing. Augusto – Ingegnere Responsabile
- Bartolini Geom. Raffaele – Sostituto Tecnico del Responsabile
- Personale Tecnico del Comune di Montecatini V.C.
- Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Montecatini V.C.
- Pieroni Dott. Andrea – Segretario Comunale di Montecatini V.C.



1806626

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
DIGA "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	2/14

PREMESSA

La diga detta "Il Muraglione", oggetto del presente Piano di Protezione Civile, fu realizzata e messa in esercizio nell'anno 1884 quale riserva idrica per il lavaggio del rame delle miniere di Montecatini.

Le tecnologie esistenti all'epoca non permisero di valutare esattamente la particolarità del terreno che doveva servire da invaso ed infatti, per la sua permeabilità, esso non consentì la tenuta delle acque che ivi si volevano accumulare. Per tale motivo l'invaso non fu praticamente mai utilizzato ed a valle dello stesso fu quindi realizzato un altro invaso denominato il "Margone" che, posto in terreno argilloso ed impermeabile consentì l'accumulo di acque piovane provenienti dal bacino sovrastante.

Il "Muraglione", inutilizzato da 120 anni, mai denunciato agli organi competenti dalle proprietà succedutesi nella gestione della miniera, rappresenta oggi un'importante struttura storico architettonica di archeologia industriale e, per tali aspetti è in corso la progettazione per il suo recupero in modo da inserirla nel contesto dei fabbricati e delle strutture del costituendo Museo delle Miniere.

La diga fu acquisita da parte del Comune di Montecatini V.C., unitamente all'intera area mineraria, dalla Società Immobiliare "La Miniera" la quale, a sua volta, l'aveva acquistata dalla Montedison S.p.A. nel 1974 a seguito della dismissione che, quest'ultima, effettuò dei siti industriali in Toscana.

L'atto di acquisizione da parte del Comune è stato effettuato il 7 aprile 2000.

Nella cartografia allegata indicante l'ubicazione della diga (colore rosso) viene evidenziata anche l'area che potrà essere interessata dall'onda di piena (colore azzurro) in caso di eventuale collasso della struttura. In essa l'area è ampiamente amplificata avendo ben presente che, per il riempimento di detriti avvenuto negli anni, oggi, l'invaso potrà contenere circa 25000 mc. di acqua.

Il presente documento rappresenta uno stralcio dal Piano Comunale di Protezione Civile che, non appena completato l'adeguamento dello stesso alle nuove normative, ne verrà a fare parte integrante.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
DIGA "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	3/14

0 - VIGILANZA PERIODICA

0.1 In condizioni atmosferiche normali vengono effettuati controlli periodici per verificare la funzionalità del sistema di scarico a valle, oltre a controllare la recinzione e la cartellonistica apposta per segnalare il pericolo esistente nell'area adiacente all'invaso.

0.2 Viene altresì verificato il perfetto funzionamento dell'impianto di controllo del livello idrico ivi installato con radiocomando a 2 canali.

Esso è composto da una sonda per il rilevamento del primo allarme e di un'altra sonda per rilevamento del secondo allarme/emergenza, da un pannello solare con gruppo di ricarica e regolatore per una batteria da 25 AH, n° un radio trasmettitore a 2 canali, oltre al quadro di contenimento ed accessori.

A valle della diga, presso il fabbricato adibito a spogliatoi del campo sportivo, è invece installato un quadro di comando per rilevamento allarmi, costituito da quadro in vetroresina con interruttore differenziale 2x10A Id 0,3°, n. 1 dispositivo automatico che al primo allarme attiva il primo canale del combinatore telefonico cellulare con gruppo di ricarica automatico (fino a 7 numeri memorizzati), un dispositivo automatico che al secondo allarme attiva il secondo canale del combinatore telefonico ed una sirena elettronica con un faro lampeggiante, compreso il pulsante per la disattivazione in loco dei due allarmi.

Il quadro è alimentato da un gruppo di batterie con dispositivo di ricarica automatico con autonomia di un'ora con l'apparato di emergenza in funzione.

La posizione, per quanto concerne la sirena di allarme risulta ben udibile, così come ben visibile è il segnale luminoso.

Il sistema di allarme telefonico è indirizzato verso le persone e gli uffici comunali che svolgono funzioni di vigilanza della struttura, con sequenza continua ripetuta fino al momento di termine della fase di rilievo del massimo livello dell'acqua presente nell'invaso.

Le chiamate di allarme sono indirizzate a:

- | | |
|--|---------------|
| 1) - Centralino del Comune | 0588/31.611 |
| 2) - Reperibile comunale | 329/650.36.51 |
| 3) - Sindaco (abitazione) | 0588/30.054 |
| 4) - Sindaco (cellulare) | 329/650.36.60 |
| 5) - Mugellini ing. Augusto (abitazione) | 0588/44.087 |
| 6) - Polizia Municipale | 329/650.36.75 |
| 7) - Fiorini Alberto, Assessore (abitazione) | 0588/30.045 |

0.4 - Nei mesi piovosi o nel caso di precipitazioni atmosferiche di particolare intensità, si effettuano controlli anche plurigiornalieri onde verificare il normale deflusso delle acque dal sistema di scarico.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
DIGA "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	4/14

1 - FASE DI PREALLERTA: VIGILANZA ORDINARIA

1.1) In condizioni di vigilanza ordinaria (quando cioè non si sono ancora verificate le fasi di allerta di cui ai successivi punti) si verifica una fase di preallerta:

- quando il livello di controllo nel pozzetto supera la quota corrispondente alla sommità della tubazione di scarico.

1.2) Nella fase di preallerta il Comune provvede ad informarsi tempestivamente, presso i competenti uffici idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora, sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, il Comune comunica con immediatezza all'Ufficio Territoriale del Governo di Pisa e all'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe di Firenze, l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di allerta di cui al successivo punto 2): Vigilanza rinforzata.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
DIGA "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	5/14

2 - FASE DI ALLERTA: VIGILANZA RINFORZATA

2.1) La fase di allerta, che comporta una vigilanza rinforzata, è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- in occasione di apporti idrici che facciano temere il raggiungimento nel pozzetto di scarico, della quota della griglia superiore;
- osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta che rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità del manufatto.
-

2.2) Il Comune avvisa tempestivamente l'Ufficio Territoriale del Governo di Pisa e l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe di Firenze del verificarsi delle condizioni di cui al punto 2.1) relazionando sulla natura dei fenomeni in atto e, se possibile, sulla loro prevedibile evoluzione. Da questo momento il Comune ha l'obbligo di:

- garantire sul posto la presenza dell'Ingegnere Responsabile o del suo Sostituto;
- assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'Ingegnere Responsabile;
- attivarsi per garantire sistemi di scarico alternativi (attraverso idrovore, sifoni, ecc.) al fine di impedire che il manufatto di sbarramento possa fare ritenuta;
- avvisare i residenti nell'area interessata a tenersi pronti per l'evacuazione della zona;
- predisporre altresì per la chiusura delle strade che possono essere interessate dalla tracimazione delle acque.

L'Ufficio Territoriale del Governo, sentito l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe, informa le amministrazioni competenti per il "servizio di piena" ed attua le procedure previste per questa fase del piano di emergenza.

2.3) Persone che sono incaricate dal Comune di comunicare alle Autorità il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 2.1):

- | | |
|---|---|
| - Sindaco | (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica) |
| - Ingegnere Responsabile | “ “ |
| - Tecnico sostituto dell'Ingegnere Responsabile | “ “ |
| - Personale tecnico qualificato del Comune | |

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
DIGA "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	6/14

2.4) Autorità che il Comune deve avvertire al verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 2.1):

- Ufficio Territoriale del Governo di Pisa
- Servizio Nazionale Dighe – Ufficio Periferico di Firenze
- Servizio Nazionale Dighe – Sede Centrale - Roma

2.5) Testo del messaggio di inizio allerta che il Comune trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:

“Diga Il Muraglione”: Inizio vigilanza rinforzata

Descrizione dell’evento:

Data..... Ora..... N. di protocollo

Firma e funzione

2.6) Testo del messaggio che il Comune trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:

“Diga Il Muraglione”: Fine vigilanza rinforzata

Descrizione dell’evento.....

Data..... Ora..... N. di protocollo.....

Firma e funzione

2.7) L’Ingegnere Responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva entro 24 ore dall’inizio dello stato di allerta, alle seguenti Autorità:

- Ufficio Territoriale del Governo di Pisa
- Servizio Nazionale Dighe – Ufficio Periferico di Firenze
- Servizio Nazionale Dighe – Sede Centrale - Roma

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
DIGA "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	7/14

3 - FASE DI ALLERTA: PERICOLO - ALLARME TIPO 1

3.1) La fase di allerta che fa prevedere la possibilità di uno stato di pericolo è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- quota del livello dell'invaso superiore a 0,5 metri a quella della griglia di chiusura del pozzetto di scarico;
- perdite, movimenti franosi nelle aree circostanti l'invaso ed ogni altra manifestazione che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera e comunque la sicurezza a valle.

3.2) Il pericolo - allarme di tipo 1 - comporta per il Comune, fermi restando gli obblighi di cui alla fase di allerta precedente, la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto. Il Comune mantiene costantemente informati l'Ufficio Territoriale del Governo di Pisa e l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe di Firenze dell'evolversi della situazione delle relative possibili conseguenze, ed ha altresì l'obbligo di garantire l'intervento in loco dell'Ingegnere Responsabile e del Tecnico suo sostituto.

L'Ufficio Territoriale del Governo attua le procedure previste per questa fase del piano di emergenza.

3.3) Persone che sono incaricate dal Comune di comunicare alle Autorità il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 3.1):

- | | |
|---|---|
| - Sindaco | (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica) |
| - Ingegnere Responsabile | “ “ |
| - Tecnico sostituto dell'Ingegnere Responsabile | “ “ |
| - Personale tecnico qualificato del Comune | “ “ |

3.4) Autorità che il Comune deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 3.1):

- Ufficio Territoriale del Governo di Pisa
- Servizio Nazionale Dighe - Ufficio Periferico di Firenze
- Servizio Nazionale Dighe - Sede Centrale - Roma

3.5) Testo del messaggio che il Comune trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:

"Diga Il Muraglione": Pericolo - Allarme tipo 1

Descrizione dell'evento.....

Data..... Ora..... N. di protocollo.....

Firma e funzione.....

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
DIGA "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	8/14

3.6) Testo del messaggio che il Comune trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:

"Diga Il Muraglione": Fine allarme tipo 1

Descrizione dell'evento.....

Data.....Ora..... N. di protocollo

Firma e funzioni.....

3.7) Persistendo le condizioni di cui al precedente punto 3.1) si provvede all'evacuazione di tutti coloro che abitano nell'area interessata dall'eventuale onda di piena, oltre a provvedere alla chiusura della viabilità che potenzialmente potrà essere coinvolta dalla stessa (Strada Provinciale 32 in direzione Bacchettona e Ponteginori, Strada Comunale di Miemo a monte ed a valle oltre alla Strada Comunale che dalla Miniera conduce a Sorbajano).

3.8) Per quanto concerne l'evacuazione della zona, le famiglie residenti nel borgo della Miniera e nell'area interessata ammontano attualmente a n° 22 per un totale di 38 residenti stabili.

I posti letto della struttura ricettiva ivi ubicata ammontano a n° 24, oltre ad 8 della casa vacanze denominata "Concia" situata più a valle.

La scuola media statale, ubicata nel borgo della Miniera, nelle ore antimeridiane, da settembre a giugno, è frequentata da circa 35 alunni, oltre al personale insegnante.

3.9) Per le suddette persone, escluso gli alunni della scuola media, è prevista l'ospitalità nelle seguenti strutture:

- Aziende Agrituristiche di Sorbajano e Ajone - posti letto N. 40
- Ex-Scuole Elementari ed ex-Caserma dei Carabinieri del Capoluogo " 50
- (utilizzando brande, tavoli e sedie dei seggi elettorali) - posti letto " 8
- Foresteria della Croce Rossa Italiana - posti letto

E' da tenere presente che gli alunni che frequentano la scuola media risiedono al di fuori della zona interessata, quindi i posti letto disponibili sono superiori al numero delle persone che dovrebbero essere alloggiate.

3.10) Per quanto concerne la distribuzione dei pasti, il locale Comitato della C.R.I. è attrezzato con una cucina, perfettamente funzionante e regolarmente autorizzata, in grado di soddisfare le necessità di oltre 100 persone. E' inoltre disponibile la cucina della mensa comunale scolastica, anch'essa in grado di preparare un centinaio di pasti.

3.11) Per quanto specificatamente attiene alle operazioni per l'evacuazione dei residenti nell'area interessata e per le azioni volte ad un eventuale svuotamento o alleggerimento dell'acqua accumulatasi nell'invaso, è possibile disporre con la necessaria celerità delle seguenti attrezzature:

Sistemi di pompaggio:

- Comune:

1 motopompa diesel da 1.200 lt./m.

- Solvay Ponteginori

2 motopompe da 100 mc./h.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
3A "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	9/14

Attrezzature e automezzi immediatamente disponibili:

Comune:	1 pala meccanica con escavatore Fiat Allis 1 camion Fiat 160 2 Porter Piaggio 2 pulmini Fiat
C.R.I.	1 camion fuoristrada 1 pulman da 40 posti 2 autoambulanze di cui una fuoristrada 1 autovettura fuoristrada
Azienda Agraria Sorbajano	1 camion Fiat 2 ruspe a cingoli 1 pala meccanica con escavatore

3.12) L'Ingegnere Responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva dell'evento (evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante scarichi aggiuntivi, portate rilasciate a valle, danni subiti dall'opera, stato di stabilità delle sponde, ecc.) all'inizio dello stato di allerta, e successivamente almeno ogni 12 ore, alle seguenti Autorità:

- Ufficio Territoriale del Governo di Pisa
- Servizio Nazionale Dighe – Ufficio Periferico di Firenze
- Servizio Nazionale Dighe – Sede Centrale – Roma

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
"DIGA IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	10/14

4 - FASE DI ALLERTA: COLLASSO – ALLARME TIPO 2

4.1) La fase di allerta, con allarme di tipo 2, è attivata all'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta o comunque al verificarsi di fenomeni che inducono ragionevolmente ad apprezzare l'imminenza di un evento catastrofico.

4.2) Al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4.1) il Comune, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare l'Ufficio Territoriale del Governo di Pisa per l'applicazione del piano di emergenza.

Il Prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione la Stazione dei Carabinieri di Ponteginori, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento della Protezione Civile, l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe di Firenze, la Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio del Ministero degli Interni.

4.3) Persone che sono incaricate dal Comune di comunicare alle Autorità il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 4.1):

- | | | |
|---|---|---|
| - Sindaco | (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica) | |
| - Ingegnere Responsabile | " | " |
| - Tecnico sostituto dell'Ingegnere Responsabile | " | " |
| - Personale tecnico qualificato del Comune | " | " |

4.4) Autorità che il Comune deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 4.1):

- Ufficio Territoriale del Governo di Pisa
- Carabinieri – Stazione di Ponteginori
- Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Pisa
- Croce Rossa Italiana – Montecatini V.C.
- Servizio Nazionale Dighe – Ufficio Periferico di Firenze
- Servizio Nazionale Dighe – Sede Centrale - Roma
- Ministero degli Interni – Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio - Roma

4.5) Testo del messaggio di inizio allerta che il Comune trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:

"Diga Il Muraglione": Collasso – Allarme di tipo 2

Rottura della diga constatata il giorno alle ore

Data..... Ore..... N. di protocollo.....

Firma e funzione.....

<i>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</i>	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
DIGA "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	11/14

Dopo questo primo messaggio saranno fornite dall'Ingegnere Responsabile, appena possibile, tutte le informazioni riguardanti la rottura delle opere e la loro estensione (evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, portate rilasciate a valle, danni subiti dall'opera, stato di stabilità delle sponde, accorgimenti adottati per il deflusso ed il contenimento delle acque con mezzi meccanici, ecc.)

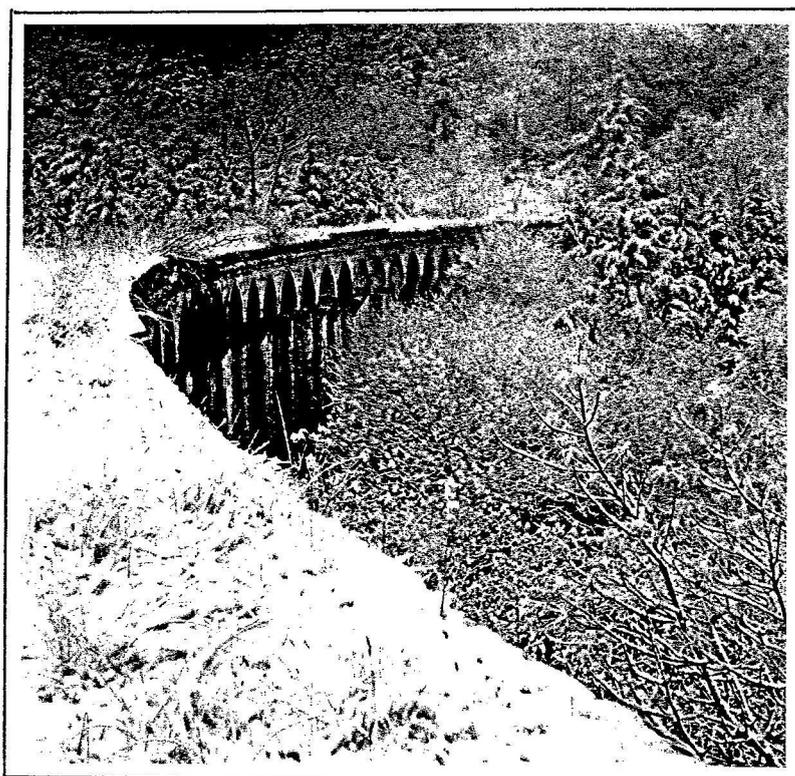
4.6) Nel contempo sarà compito delle strutture del Comune e dei servizi sociali provvedere a tutto quanto comporta l'assistenza alle persone evacuate durante il tempo della loro permanenza nei luoghi di soccorso indicati al punto 3.9) fino al momento del ritorno alle loro abitazioni.

PAVO DI TECIPONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
"DIGA "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	12/14



COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA
PROVINCIA DI PISA

DIGA "IL MURAGLIONE"



RUBRICA TELEFONICA

(art. 5 circolare PCM 19.3.1996 n. DSTN/2/7019)

PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
"S. PAOLO MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	13/14

Le Autorità di seguito indicate sono tenute a conservare la presente Rubrica contenente il nominativo ed i numeri telefonici di tutte le altre Autorità dell'elenco, delle quali deve essere sempre garantita la reperibilità telefonica.

Ogni Autorità di seguito indicata è tenuta inoltre a comunicare tempestivamente alle altre eventuali variazioni dei dati di reperibilità

- Comune di Montecatini Val di Cecina
- Ufficio Territoriale del Governo di Pisa
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa
- Carabinieri – Stazione di Ponteginori
- Ingegnere Responsabile e Tecnico suo sostituto
- Regione Toscana – Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Pisa
- Regione Toscana - Autorità di Bacino Toscana Costa – Livorno
- Dipartimento della Protezione Civile – Roma
- Ministero dell'Interno – Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio - Roma
- Servizio Nazionale Dighe – Ufficio Periferico di Firenze
- Servizio Nazionale Dighe – Sede Centrale di Roma
- Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale – Ufficio Periferico di Pisa
- Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Montecatini V.C.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch. S.N.D.	Rev.	Data	Pagine
DIGA "IL MURAGLIONE"	1810	0	29.07.2002	14/14

RUBRICA TELEFONICA

AMMINISTRAZIONE/ ENTE/SOCIETA'/AZIENDA	NOMINATIVO	TELEFONO UFFICIO	TELEFAX UFFICIO	CELLULARE/ ABITAZIONE
Proprietario/Gestore: Comune di Montecatini Val di Cecina	Rappresentante legale ROSSI RENZO - Sindaco	0588-31600	0588-31615	329-6503660 0588-30054
"	Ingegnere responsabile MUGELLINI AUGUSTO	0588-44591	0588-44591	348-3837190 0588-44087
"	Sost. Dell'Ing. Responsabile Geom. BARTOLINI RAFFAELE	0588-31606	0588-31615	339-396168 0588-30277
"	Centralino Comune	05888-31611	0588-31615	
"	Reperibile Comune			329-6503651
"	Vigili Urbani	0588-31624	0588-31615	329-6503675 329-6503642
"	Assessore – FIORINI ALBERTO	0588-80156	0588-31615	329-6503633 0588-30045
Ufficio Territoriale del Governo – Pisa		050-549511	050-549666	
Forze di Polizia	Carabinieri stazione di: PONTEGINORI	0588-37401	0588-37190	112
Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Montecatini Val di Cecina		0588-30333	0588-30333	338-1583106
Comando Provinciale dei VV.FF. di Pisa		050-941811	050-575524	115
Ufficio Periferico del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale di Pisa.		050-915311	050-915324	335-7234756 336-701520
Autorità di bacino TOSCANA COSTA	C/o Regione Toscana Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di LIVORNO	0586-849111	0586-800089	
Regione Toscana Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Pisa		050-946111	050-580955	
Servizio Nazionale Dighe Ufficio periferico di Firenze		055-214362 055-2657750	055-2675504	335-7247487
Servizio Nazionale Dighe Sede Centrale – Roma		06-44442839 06-44441	06-4957963	335-8186984
Sala Operativa D.S.T.N.		06-44442465 06-4466420	06-4466392	330-886323
Ministero degli Interni – Direzione Generale della Protezione Civile e dei servizi Antincendio - Roma		06-4818425 06-4817317 06-483525	06-4814695	
Dipartimento della Protezione Civile Roma		06-6820265 06-6820266 06-6820267 06-6820268	06-68897689 06-6820360	